SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) **Anno 131° — Numero 185**

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Giovedì, 9 agosto 1990** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica quattro Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:*

1ª Serie speciale: *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì)
2ª Serie speciale: *Comunità europee* (pubblicata il lunedì e il giovedì)
3ª Serie speciale: *Regioni* (pubblicata il sabato)
4ª Serie speciale: *Concorsi ed esami* (pubblicata il martedì e il venerdì)

AVVISO IMPORTANTE

Per informazioni e reclami attinenti agli abbonamenti oppure alla vendita della *Gazzetta Ufficiale* bisogna rivolgersi direttamente all'Amministrazione, presso l'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi n. 10 - 00100 Roma, telefoni (06) 85082149/2221.

SOMMARIO

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

SUPPLEMENTO ORDINARIO N. 53

LEGGE 6 agosto 1990, n. 223.

Disciplina del sistema radiotelevisivo pubblico e privato.

90G0270

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 7 luglio 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 16 luglio 1984, relativamente alla sesta cedola, di scadenza 16 luglio 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 210999/66-AU-68 del 23 giugno 1984, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 181 del 3 luglio 1984, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 16 luglio 1984, di durata settennale, al tasso d'interesse annuo dell'11,25%, per l'importo di 700 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 23 luglio 1984, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di giugno precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla sesta cedola — di scadenza 16 luglio 1990 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 311685/66-AU-68 del 16 aprile 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 134 dell'8 giugno 1985, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 16 aprile 1985, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di giugno di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 28 giugno 1990, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 16 luglio 1984, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla sesta cedola, di scadenza 16 luglio 1990, è di 405.006.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di giugno 1990, è di L. 1.513,70 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 210999/66-AU-68 del 23 giugno 1984, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 405.006.000 ECU) dei CTE settennali 11,25% con godimento 16 luglio 1984, ammonta a L. 68.968.977.995, relativamente alla sesta cedola, di scadenza 16 luglio 1990.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 luglio 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1990
Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 285

90A3469

DECRETO 7 luglio 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 22 luglio 1985, relativamente alla quinta cedola, di scadenza 22 luglio 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 316222/66-AU-87 dell'8 luglio 1985, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 164 del 13 luglio 1985, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 22 luglio 1985, di durata ottennale, al tasso d'interesse annuo del 9%, per l'importo di 600 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale dell'8 luglio 1985, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media

aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di giugno precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla quinta cedola — di scadenza 22 luglio 1990 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 623353/66-AU-87 del 12 giugno 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 197 del 26 agosto 1986, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 12 giugno 1986, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di giugno di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 28 giugno 1990, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 22 luglio 1985, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla quinta cedola, di scadenza 22 luglio 1990, è di 414.338.000 ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di giugno 1990, è di L. 1.513,70 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 316222/66-AU-87 dell'8 luglio 1985, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente circolante all'interno (pari a nominali 414.338.000 ECU) dei CTE ottennali 9% con godimento 22 luglio 1985, relativamente alla quinta cedola, di scadenza 22 luglio 1990, ammonta a L. 56.446.508.755.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 luglio 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1990
Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 283

90A3470

DECRETO 7 luglio 1990.

Determinazione dell'importo degli interessi da corrispondere sui certificati del Tesoro in Euroscudi con godimento 25 luglio 1988, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 25 luglio 1990.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto il proprio decreto n. 253159/66-AU-164 del 19 luglio 1988, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 192 del 17 agosto 1988, con cui è stata disposta un'emissione di certificati del Tesoro in ECU con godimento 25 luglio 1988, di durata quinquennale, al tasso d'interesse annuo dell'8,75%, per l'importo di 1.000 milioni di ECU;

Visto, in particolare, l'art. 9 del richiamato decreto ministeriale del 19 luglio 1988, con cui, fra l'altro, si dispone che l'importo degli interessi da pagare annualmente sui predetti titoli, relativamente alla quota degli stessi circolante all'interno, è determinato con decreto del Ministro del tesoro, in misura pari al valore nominale in ECU convertito in lire italiane sulla base della media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi nei primi venti giorni del mese di giugno precedente la scadenza della cedola di interesse;

Considerato che occorre determinare l'importo degli interessi da pagare relativamente alla seconda cedola — di scadenza 25 luglio 1990 — dei predetti certificati del Tesoro in ECU;

Visto il proprio decreto n. 570523/66-AU-164 del 24 giugno 1989, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 168 del 20 luglio 1989, con cui si è provveduto a regolare i rapporti tra Tesoro e Banca d'Italia in ordine al servizio di pagamento dei ripetuti certificati;

Visto, in particolare, il quinto comma dell'art. 1 del predetto decreto del 24 giugno 1989, con cui si stabilisce che, in relazione alla variabilità dell'ammontare dei titoli di che trattasi circolanti all'interno, la Banca d'Italia provvederà a comunicare al Tesoro, entro il mese di giugno di ogni anno, il capitale nominale complessivo dei certificati stessi, sul quale devono essere effettuati i pagamenti in lire;

Visto il telex in data 28 giugno 1990, con cui la Banca d'Italia ha comunicato, tra l'altro, che:

l'importo nominale dei CTE con godimento 25 luglio 1988, attualmente circolanti all'interno, e sui quali deve essere effettuato il pagamento degli interessi relativamente alla seconda cedola, di scadenza 25 luglio 1990, è di 606.000.000 di ECU;

la media aritmetica dei tassi di cambio lira italiana/ECU, comunicati dall'Ufficio italiano dei cambi e riferentisi ai primi venti giorni del mese di giugno 1990, è di L. 1.513,70 per ogni ECU;

Decreta:

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del decreto ministeriale n. 253159/66-AU-164 del 19 luglio 1988, meglio specificato nelle premesse, l'importo degli interessi da pagare in lire italiane sulla quota attualmente

circolante all'interno (pari a nominali 606.000.000 di ECU) dei CTE quinquennali 8,75% con godimento 25 luglio 1988, relativamente alla seconda cedola, di scadenza 25 luglio 1990, ammonta a L. 70.230.949.685, oltre alla ritenuta fiscale di L. 10.032.993.000 da applicare sugli interessi stessi.

La suddetta spesa farà carico al cap. 4691 dello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1990.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e verrà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 7 luglio 1990

Il Ministro: CARLI

Registrato alla Corte dei conti il 13 luglio 1990
Registro n. 24 Tesoro, foglio n. 284

90A3468

MINISTERO DELLA MARINA MERCANTILE

DECRETO 2 agosto 1990.

Proroga, fino all'entrata in vigore del nuovo piano triennale per la pesca marittima 1991-1993, del rilascio di nuove licenze di pesca.

IL MINISTRO DELLA MARINA MERCANTILE

Vista la legge 10 febbraio 1982, n. 41, concernente il piano per la razionalizzazione e lo sviluppo della pesca marittima;

Visto il decreto ministeriale 5 maggio 1986 con il quale è stato regolamentato il rilascio delle licenze di pesca;

Visto il decreto ministeriale 20 luglio 1989, con il quale è stato sospeso il rilascio di nuove licenze di pesca per il periodo di un anno fino al 20 agosto 1990;

Considerato che permangono tuttora le motivazioni che avevano determinato il suddetto provvedimento di sospensione delle nuove licenze di pesca;

Considerato, altresì, che il piano triennale per la pesca marittima 1991-1993 determinerà anche gli orientamenti concernenti gli interventi sullo sforzo di pesca e sulle misure di gestione concernenti anche le licenze di pesca;

Considerata, pertanto, l'opportunità di rinviare ogni decisione in materia di licenze ai provvedimenti attuativi del piano triennale della pesca 1991-1993;

Sentiti la commissione consultiva centrale per la pesca marittima ed il Comitato nazionale delle risorse biologiche del mare;

Decreta:

Art. 1.

La sospensione del rilascio di nuove licenze di pesca, prevista dal decreto ministeriale 20 luglio 1989 fino al 20 agosto 1990, è prorogata fino all'entrata in vigore del nuovo piano triennale pesca 1991-1993.

Art. 2.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 2 agosto 1990

Il Ministro: VIZZINI

90A3490

DECRETI E DELIBERE DI ALTRE AUTORITÀ

UNIVERSITÀ DI MILANO

DECRETO RETTORALE 20 marzo 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato con regio decreto 4 novembre 1926, n. 228, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2233, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, e successive modificazioni ed aggiornamenti;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la legge 9 maggio 1989, n. 168, con la quale è stato istituito il Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica, ed in particolare gli articoli 6 e 16;

Vista la proposta di modifica allo statuto formulata dalle autorità accademiche di questa Università, concernente l'istituzione della scuola di specializzazione in storia dell'arte e delle arti minori;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica proposta in deroga al termine triennale di cui all'ultimo comma dell'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Considerato che il Consiglio universitario nazionale, nell'adunanza del 19 ottobre 1989, ha espresso parere favorevole alla istituzione della scuola, subordinatamente all'approvazione, da parte dei competenti organi accade-

mici, di un nuovo ordinamento conforme alla tipologia nazionale disposta dallo stesso Consiglio universitario nazionale;

Viste le successive delibere in tal senso adottate dal consiglio della facoltà di lettere e filosofia, dal consiglio di amministrazione e dal senato accademico;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Milano, approvato e modificato con i decreti sopracitati, è ulteriormente modificato come di seguito indicato.

Dopo l'art. 151, e con il conseguente spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono aggiunti i seguenti nuovi articoli relativi all'istituzione della scuola di specializzazione in storia dell'arte e delle arti minori.

Scuola di specializzazione in storia dell'arte e delle arti minori

Art. 152. — È istituita presso l'Università degli studi di Milano la scuola di specializzazione in storia dell'arte e delle arti minori per la formazione degli operatori scientifici del patrimonio culturale.

La scuola ha lo scopo di approfondire la preparazione scientifica nel campo delle discipline storico-artistiche e di fornire le competenze professionali finalizzate alla tutela, conservazione e valorizzazione del patrimonio storico-artistico.

La scuola rilascia il diploma di specialista in storia dell'arte e delle arti minori (con indicazione dell'indirizzo seguito).

Art. 153. — Sono previsti i seguenti indirizzi di specializzazione:

storia dell'arte medioevale e moderna;
storia dell'arte contemporanea;
storia delle arti minori.

Art. 154. — Il corso degli studi ha la durata di tre anni. In base alle strutture ed alle attrezzature disponibili la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in sei per ciascun anno di corso e complessivamente in diciotto per l'intero corso di studi.

Art. 155. — All'attuazione delle attività didattiche provvedono la facoltà di lettere e filosofia e l'istituto di storia dell'arte medioevale e moderna.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 156. — Sono ammessi alle prove per ottenere l'iscrizione i laureati che abbiano conseguito il titolo nelle facoltà di lettere, magistero ed architettura.

Sono altresì ammessi coloro che siano in possesso di titoli di studio conseguiti presso Università straniere ed equipollenti, ai sensi dell'art. 382 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592, a quelli richiesti nel comma precedente.

Art. 157. — Le discipline da utilizzare per le diverse specializzazioni sono raggruppate nelle seguenti aree:

a) Area delle metodologie e delle tecniche:

1) elementi di informatica e di scienza della catalogazione dei beni culturali;
2) metodologia e didattica degli audio-visivi;
3) iconologia e iconografia;
4) museologia e museografia;
5) paleografia e diplomatica;
6) storia e tecnica del restauro;
7) storia della fotografia;
8) storia dell'architettura;
9) letteratura artistica;
10) metodologia della storia dell'arte;
11) estetica;
12) fenomenologia degli stili;
13) sociologia dell'arte;
14) psicologia dell'arte;
15) elementi di chimica;
16) storia delle tecniche artistiche;
17) museotecnica;
18) storia del teatro;
19) storia della musica.

b) Area di interesse generale:

1) storia del collezionismo;
2) storia del disegno, dell'incisione e della grafica;
3) araldica;
4) storia dello spettacolo;
5) archivistica;
6) storia medioevale;
7) storia moderna;
8) storia contemporanea;
9) storia della liturgia;
10) agiografia;
11) storia della chiesa;
12) epigrafia medioevale e moderna;
13) storia del costume;
14) storia comparata dell'arte europea;
15) storia sociale dell'arte.

c) Area delle arti minori (o applicate):

1) storia delle arti minori o applicate;
2) storia della miniatura;
3) storia delle arti applicate e industriali;
4) storia del costume e della moda;
5) storia del libro a stampa illustrato;
6) storia dell'oreficeria;
7) numismatica e sfragistica;
8) storia delle maioliche;
9) storia dei tessili.

d) Area della storia dell'arte medioevale:

1) archeologia e storia dell'arte tardo-antica;
2) storia dell'arte islamica;
3) archeologia medioevale;
4) storia dell'arte bizantina;
5) storia dell'arte medioevale;
6) storia dell'architettura medioevale.

e) Area della storia dell'arte moderna:

1) storia dell'arte del Rinascimento;
2) storia dell'arte dell'età barocca;
3) storia dell'arte fiamminga e olandese;
4) storia dell'arte dei Paesi europei;
5) storia dell'arte moderna;
6) storia dell'architettura moderna.

f) Area della storia dell'arte contemporanea:

1) archeologia industriale;
2) storia del cinema;
3) storia dell'arte contemporanea;
4) storia e tecnica della fotografia;
5) storia dell'architettura contemporanea.

g) Area giuridica:

1) elementi di diritto amministrativo;
2) estimo;
3) legislazione dei beni culturali;
4) legislazione internazionale comparata dei beni culturali;
5) legislazione urbanistica.

Art. 158. — Nell'arco dei tre anni vengono tenuti complessivamente almeno dieci insegnamenti (annuali) distribuiti sulla base di un piano di studi formulato all'inizio del primo anno e approvato dal consiglio della scuola.

Il consiglio della scuola delibera ogni anno quali insegnamenti attivare nel rispetto delle norme di legge e delle regole indicate. Le lezioni saranno integrate da seminari e conferenze, nonché da esercitazioni, attività applicativa, viaggi di istruzione. Gli insegnamenti saranno scelti nel modo seguente:

cinque (o più) fra le discipline dell'area dell'indirizzo prescelto;

due (o più) fra le discipline dell'area delle metodologie e delle tecniche;

due (o più) fra le discipline di due differenti aree di diverso indirizzo;

uno (o più) fra le discipline dell'area giuridica.

Lo specializzando è tenuto a seguire al primo anno cinque insegnamenti, due almeno dei quali composti con discipline dell'ambito dell'indirizzo di specializzazione prescelto. Gli altri insegnamenti saranno distribuiti a seconda delle specifiche esigenze dei piani di studio. L'attività didattica comprende per i primi due anni quattrocento ore da distribuire fra cicli di lezioni, seminari, esercitazioni, attività pratiche guidate. Per il terzo anno, che deve essere prevalentemente legato alla preparazione della dissertazione scritta prevista dal decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982, l'attività didattica comprende duecento ore. Alle attività pratiche dovranno essere dedicate non meno di duecentocinquanta ore.

I corsi di insegnamento possono essere articolati in moduli. Ciascun modulo può essere costituito da più programmi monografici di discipline, scelte nell'ambito delle diverse aree, integrantisi a costituire una unità organica di formazione. I programmi monografici sono affidati a più docenti ognuno dei quali svolge il suo ciclo di lezioni coordinate, nel tema e nei tempi, con quello degli altri docenti dello stesso modulo. Il modulo è affidato a un docente che, oltre a svolgere il proprio programma, coordina quello degli altri docenti. Ciascun insegnamento, comunque, dovrà avere un unico titolare.

Art. 159. — Gli specializzandi possono trascorrere, su deliberazione del consiglio della scuola, un periodo di studio all'estero sulla base dei programmi predisposti in dipendenza di appositi accordi con istituzioni scientifiche italiane o straniere. Il profitto della permanenza all'estero viene valutato secondo procedure individuate dal consiglio della scuola.

Art. 160. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stipula convenzioni con enti pubblici e privati con finalità di sovvenzionamento di ricerca e di utilizzazione di strutture extra universitarie in ambito territoriale e regionale, per lo svolgimento di attività di formazione degli specializzandi, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 382/1980 e del decreto del Presidente della Repubblica n. 162/1982.

Tra gli enti pubblici di cui al comma precedente vanno considerati prioritariamente gli enti pubblici a base territoriale.

Art. 161. — La commissione per l'esame di diploma è costituita secondo le consuete modalità per gli esami universitari.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 20 marzo 1990

Il rettore: MANTEGAZZA

90A3502

UNIVERSITÀ CATTOLICA DEL SACRO CUORE DI MILANO

DECRETO RETTORALE 29 maggio 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano, approvato con regio decreto 20 aprile 1939, n. 1163, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto l'art. 17 del testo unico del 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Vista la delibera del consiglio della facoltà di agraria del 14 marzo 1989, con la quale è stata approvata la proposta di istituzione della scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica;

Vista la delibera del senato accademico del 4 maggio 1989;

Vista la delibera del consiglio di amministrazione dell'11 maggio 1989;

Preso atto del parere favorevole espresso dal Consiglio universitario nazionale nell'adunanza del 28 febbraio 1990 in merito all'istituzione della scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Riconosciuta la particolare necessità di approvare la nuova modifica di statuto proposta, in deroga al termine triennale di cui all'art. 17 del testo unico 31 agosto 1933, n. 1592;

Decreta:

Lo statuto dell'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano è modificato come segue:

Articolo unico

Nell'art. 552 della normativa generale delle scuole dirette a fini speciali all'elenco delle scuole istituite presso l'Università cattolica del Sacro Cuore è aggiunta la scuola in tecnica enologica. Con il titolo XV, dopo l'art. 671 e con lo spostamento della numerazione degli articoli successivi, sono inseriti i seguenti nuovi articoli, relativi all'istituzione della scuola in tecnica enologica.

Scuola in tecnica enologica

Art. 672. — È istituita una scuola diretta a fini speciali in tecnica enologica presso l'Università cattolica del Sacro Cuore.

La scuola ha il compito di preparare personale con competenze specifiche nel settore della enologia.

La scuola rilascia il diploma di «tecnico enologo».

Art. 673. — La scuola ha la durata di due anni. Ciascun anno prevede duecentocinquanta ore di insegnamento e duecentocinquanta ore di attività pratiche guidate.

In base alle strutture disponibili la scuola è in grado di accettare un numero massimo di iscritti determinato in quindici per ciascun anno di corso, per un totale di trenta studenti.

Art. 674. — Concorre alla costituzione della scuola la facoltà di agraria cui afferiscono gli insegnamenti di cui all'art. 675.

Nel manifesto annuale degli studi viene indicata la sede della direzione della scuola.

Art. 675. — Gli insegnamenti impartiti sono i seguenti (annuali o semestrali come per ciascuno indicato):

1° Anno:

elementi di chimica generale e di chimica organica (semestrale);

chimica enologica (annuale);

microbiologia enologica (annuale);

enzimologia (semestrale),

ed inoltre quattro corsi opzionali.

2° Anno:

tecnologia enologica (annuale);

macchine ed impianti per l'industria enologica (semestrale);

controllo di qualità: analisi strumentale e analisi sensoriale (semestrale);

nozioni di informatica e applicazioni all'industria enologica (semestrale);

legislazione vitivinicola (semestrale),

ed inoltre due corsi opzionali.

Corsi opzionali (tutti semestrali):

approvvigionamenti e mercato;

automazione del ciclo produttivo;

chimica delle fermentazioni;

condizionamento e imballaggio;

detergenza e sanificazione degli impianti delle industrie alimentari;

elementi di viticoltura;

materiali enologici;

organizzazione aziendale e marketing;

tecniche di filtrazione e stabilizzazione;

utilizzazione dei sottoprodotti.

Per la scelta degli insegnamenti opzionali, all'inizio di ciascun anno gli studenti dovranno presentare un piano sulla base delle indicazioni contenute nel manifesto degli studi, che indicherà l'effettiva attivazione degli insegnamenti e la loro collocazione in aree culturali omogenee. I piani sono approvati dal consiglio della scuola.

Non sono ammesse abbreviazioni di corso.

Art. 676. — L'attività pratica comporta sedute di calcolo, esercitazioni di analisi in laboratorio e l'esecuzione di prove pratiche su impianti pilota ed industriali in relazione alle esigenze di ciascun corso e alle specifiche indicazioni del consiglio della scuola.

Art. 677. — Il tirocinio, che si svolge sotto la guida di un docente designato dal consiglio della scuola, consiste nella esecuzione di una serie di prove pratiche connesse all'esercizio dell'attività professionale del diplomando e nella preparazione di una relazione scritta che riporti una dettagliata descrizione degli obiettivi del lavoro, delle metodologie adottate e dei risultati ottenuti, con una parte di osservazioni e commenti finali. La durata del tirocinio è fissata in ottanta ore.

Art. 678. — La frequenza ai corsi e del tirocinio pratico è obbligatoria. Gli esami annuali e di tirocinio pratico si svolgono alla presenza di una commissione composta secondo le disposizioni universitarie vigenti.

Art. 679. — L'esame di diploma consiste nella presentazione e discussione, di fronte ad una commissione designata dal consiglio della scuola, composta secondo le disposizioni universitarie vigenti, di un elaborato predisposto durante il tirocinio e relativo all'attività svolta.

Art. 680. — L'Università, su proposta del consiglio della scuola, stabilisce convenzioni con enti pubblici o privati con finalità di sovvenzionamento e di utilizzazione di strutture extra-universitarie per lo svolgimento delle attività didattiche ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382, e del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Milano, 29 maggio 1990

Il rettore: BAUSOLA

90A3431

UNIVERSITÀ DI PALERMO

DECRETO RETTORALE 26 aprile 1990.

Modificazioni allo statuto dell'Università.

IL RETTORE

Visto lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato con regio decreto 14 ottobre 1926, n. 2412, e modificato con regio decreto 13 ottobre 1927, n. 2240, e successive modificazioni;

Visto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592;

Visto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1701, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Visto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Vista la legge 22 maggio 1978, n. 217;

Vista la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162;

Visto l'art. 16 della legge 9 maggio 1989, n. 168;

Viste le proposte di modifica dello statuto formulate dalle autorità accademiche dell'Università degli studi di Palermo (consiglio di facoltà seduta del 21 maggio 1987), (senato accademico seduta del 2 dicembre 1987), (consiglio di amministrazione seduta del 10 febbraio 1988);

Visto il parere espresso dal Consiglio universitario nazionale nella seduta del 16 settembre 1988;

Vista la ministeriale del 18 luglio 1989, prot. n. 1143;

Decreta:

Lo statuto dell'Università degli studi di Palermo, approvato e modificato con i decreti sopraindicati, è ulteriormente modificato come appresso:

Articolo unico

Dopo l'art. 293 e con lo spostamento della numerazione successiva sono inseriti i seguenti articoli, relativi al riordinamento della scuola di specializzazione in microbiologia e virologia articolata in due indirizzi:

Scuola di specializzazione in microbiologia e virologia

Art. 294. — È istituita la scuola di specializzazione in microbiologia e virologia presso l'Università degli studi di Palermo.

La scuola ha lo scopo di fornire le competenze diagnostiche professionali e direttive applicate alla medicina nel campo della microbiologia, virologia, micologia e parassitologia, relativamente all'indirizzo di microbiologia e virologia medica, nonché relativamente all'indirizzo tecnico di fornire sul piano tecnico una preparazione pratica microbiologica specifica.

Attesa la diversa provenienza degli specializzandi e le diverse professionalità conseguibili al termine della scuola stessa, entrambe in ambito microbiologico, la scuola si articola negli indirizzi:

a) microbiologia e virologia medica;
b) tecniche microbiologiche e virologiche.

La scuola rilascia i titoli di specialista in microbiologia e virologia indirizzo di microbiologia e virologia medica, indirizzo di tecniche microbiologiche e virologiche.

Art. 295. — La scuola ha la durata di quattro anni.

Dopo gli anni comuni lo specializzando all'atto dell'iscrizione all'anno di corso nel quale dovrà essere frequentato uno degli indirizzi attivati dovrà indicare l'indirizzo prescelto, in relazione al diploma di laurea.

Ciascun anno di corso prevede ottocento ore di insegnamento e di attività pratiche guidate.

In base alle strutture ed attrezzature disponibili, la scuola è in grado di accettare il numero massimo di iscritti determinato in otto per ciascun anno di corso, per un totale di trentadue specializzandi.

Art. 296. — Per l'attuazione delle attività didattiche programmate dal consiglio della scuola provvedono le facoltà di medicina e chirurgia, di scienze matematiche, fisiche e naturali, e di economia e commercio.

Art. 297. — Sono ammessi alle prove per l'iscrizione all'indirizzo di microbiologia e virologia medica i laureati in medicina e chirurgia, all'indirizzo di tecniche microbiologiche e virologiche i laureati in scienze biologiche, in scienze naturali, in farmacia, in chimica e tecnologie farmaceutiche, in medicina veterinaria, in scienze agrarie.

Per l'iscrizione alla scuola, relativamente all'indirizzo di microbiologia e virologia medica è richiesto il possesso del diploma di abilitazione all'esercizio della professione e

Art. 298. — La scuola di specializzazione in microbiologia e virologia comprende tredici aree di insegnamento e tirocinio professionale:

a) metodologia generale microbiologica;
b) batteriologia;
c) virologia;
d) micologia;
e) parassitologia;
f) immunologia;
g) controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente;
h) agenti antimicrobici;
i) tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica;
l) ecologia microbica;
m) microbiologia clinica;
n) microbiologia applicata;
o) tecniche microbiologiche.

Art. 299. — Gli insegnamenti relativi a ciascuna area didattica e formativa professionale sono i seguenti:

a) Metodologia generale microbiologica:

statistica ed epidemiologia;
coltivazione ed isolamento dei microrganismi;
strumentazione di laboratorio.

b) Batteriologia:

citologia e fisiologia batteriche;
genetica batterica;
batteriologia speciale.

c) Virologia:

virologia generale;
virologia speciale.

d) Micologia:

micologia generale;
micologia speciale.

e) Parassitologia:

parassitologia;
protozoologia.

f) Immunologia:

immunologia;
immunoprofilassi e immunoterapia;
sierologia.

g) Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente:

controllo microbiologico degli alimenti;
metodi di controllo microbiologico dell'aria e degli ambienti.

h) Agenti antimicrobici:

disinfettanti e chemioterapici;
antibiotici e antivirali.

i) Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica:

micrometodi in microbiologia clinica;
automazione e computerizzazione in microbiologia clinica.

l) Ecologia microbica:

microbiologia ambientale ed ecologia microbica.

m) Microbiologia clinica:

epidemiologia delle malattie infettive;
microbiologia clinica;
criteri generali per la terapia antimicrobica.

n) Microbiologia applicata:

biotecnologie;
microbiologia industriale.

o) Tecniche microbiologiche:

tecniche batteriologiche;
tecniche virologiche;
tecniche immunologiche e sierologiche;
tecniche micologiche;
tecniche parassitologiche;
dosaggi microbiologici.

Art. 300. — L'attività didattica comprende ogni anno ottocento ore di didattica formale e di tirocinio professionale guidato. Essa è organizzata in una attività didattica teorico-pratica comune per tutti gli studenti (quattrocento ore come di seguito ripartite) ed in una attività didattica elettiva, prevalentemente di carattere tecnico-applicativo di ulteriori quattrocento ore rivolta all'approfondimento del *curriculum* corrispondente ad uno dei settori formativo-professionali (monte ore elettivo).

La frequenza nelle diverse aree avviene come di seguito specificato relativamente al primo biennio comune e, successivamente, ai diversi indirizzi:

1° Anno:

Metodologia generale microbiologica (ore 100):

statistica ed epidemiologia . . . . . . ore 30
coltivazione ed isolamento dei microrganismi . . . . » 50
strumentazione di laboratorio . . . . » 20

Batteriologia (ore 210):

citologia e fisiologia batterica . . . . » 60
genetica batterica . . . . » 50
batteriologia speciale . . . . » 100

Virologia (ore 60):

virologia generale . . . . » 60

Micologia (ore 30):

micologia generale. . . . . » 30

Monte ore elettivo: ore 400.

2° Anno:

Batteriologia (ore 150):

batteriologia speciale . . . . ore 150

Virologia (ore 100):

virologia speciale . . . . » 100

Parassitologia (ore 50):

parassitologia	ore	20
protozoologia	»	30

Immunologia (ore 50):

immunologia	»	50

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):

controllo microbiologico degli alimenti	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo medico:

Immunologia (ore 50):

immunoprofilassi ed immunoterapia	ore	50

Agenti antimicrobici (ore 70):

disinfettanti e chemioterapici	»	70

Microbiologia clinica (ore 250):

epidemiologia delle malattie infettive	»	50
microbiologia clinica	»	200

Micologia (ore 30):

micologia speciale	»	30

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo medico:

Microbiologia clinica (ore 250):

microbiologia clinica	ore	200
criteri generali per la terapia antimicrobica	»	50

Agenti antimicrobici (ore 100):

antibiotici e antivirali	»	100

Immunologia (ore 50):

sierologia	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

3° Anno - indirizzo tecnico:

Controllo microbiologico degli alimenti e dell'ambiente (ore 50):

metodi di controllo microbiologico dell'aria e dell'ambiente	ore	50

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica (ore 50):

micrometodi in microbiologia clinica	»	50

Ecologia microbica (ore 50):

microbiologia ambientale ed ecologia microbica	»	50

Microbiologia applicata (ore 50):

biotecnologie	ore	50

Tecniche microbiologiche (ore 200):

tecniche batteriologiche	»	150
tecniche immunologiche e sierologiche	»	50

Monte ore elettivo: ore 400.

4° Anno - indirizzo tecnico:

Tecnologie biomediche applicate alla microbiologia clinica (ore 50):

automazione e computerizzazione in microbiologia clinica	ore	50

Microbiologia applicata (ore 70):

microbiologia industriale	»	70

Tecniche microbiologiche (ore 180):

dosaggi microbiologici	»	20
tecniche virologiche	»	100
tecniche micologiche	»	30
tecniche parassitologiche	»	30

Ecologia microbica (ore 100):

microbiologia ambientale ed ecologia microbica	»	100

Monte ore elettivo: ore 400.

Art. 8. — Durante i quattro anni di corso è richiesta la frequenza ai fini dell'apprendimento nei seguenti laboratori di diagnostica:

microbiologica, virologica, parassitologica e micologica.

La frequenza nelle varie aree per complessive ottocento ore annue, compreso il monte ore elettivo di quattrocento ore annue, avviene secondo delibera del consiglio della scuola, tale da assicurare ad ogni specializzando un adeguato periodo di esperienza e di formazione scientifica.

Il consiglio della scuola ripartisce annualmente il monte ore elettivo.

Il consiglio della scuola predispone apposito libretto di formazione, che consenta allo specializzando e al consiglio stesso il controllo dell'attività svolta e dell'acquisizione dei progressi compiuti, per sostenere gli esami annuali e finali.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Palermo, 26 aprile 1990

Il rettore: GIAMBERTONI

90A3432

ESTRATTI, SUNTI E COMUNICATI

MINISTERO DEL TESORO

N. 150

Corso dei cambi del 2 agosto 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1185,200	1185,200	1185,900	1185,200	1185,200	1185,90	1185,850	1185,200	1185,200	1185,200
E.C.U.	1516,800	1516,800	1518,500	1516,800	1516,800	1518,50	1516,950	1516,800	1516,800	1516,800
Marco tedesco	731,820	731,820	731,500	731,820	731,820	731,50	731,910	731,820	731,820	731,820
Franco francese	218,300	218,300	218,750	218,300	218,300	218,75	218,310	218,300	218,300	218,300
Lira sterlina	2172,400	2172,400	2177 —	2172,400	2172,400	2172 —	2171,550	2172,400	2172,400	2172,40
Fiorino olandese	649,720	649,720	650 —	649,720	649,720	649,720	649,780	649,720	649,720	649,720
Franco belga	35,596	35,596	35,650	35,596	35,596	35,596	35,603	35,596	35,596	35,590
Peseta spagnola	11,897	11,897	11,930	11,897	11,897	11,897	11,903	11,897	11,897	11,890
Corona danese	191,920	191,920	192 —	191,920	191,920	191,920	191,930	191,920	191,920	191,920
Lira irlandese	1963,750	1963,750	1964 —	1963,750	1963,750	1963,75	1963 —	1963,750	1963,750	—
Dracma greca	7,464	7,464	7,480	7,464	7,464	—	7,463	7,464	7,464	—
Escudo portoghese	8,312	8,312	8,340	8,312	8,312	8,312	8,317	8,312	8,312	8,310
Dollaro canadese	1024,300	1024,300	1028 —	1024,300	1024,300	1024,300	1024,800	1024,300	1024,300	1024,300
Yen giapponese	7,839	7,839	7,870	7,839	7,839	7,839	7,840	7,839	7,839	7,830
Franco svizzero	858,490	858,490	859 —	858,490	858,490	858,49	858,400	858,490	858,490	858,490
Scellino austriaco	104,014	104,014	104,100	104,014	104,014	104,014	103,992	104,014	104,014	104 —
Corona norvegese	189,590	189,590	189,500	189,590	189,590	189,59	189,600	189,590	189,590	189,570
Corona svedese	200,450	200,450	200,500	200,450	200,450	200,45	200,430	200,450	200,450	200,450
Marco finlandese	311,540	311,540	311,500	311,540	311,540	311,54	311,410	311,540	311,540	—
Dollaro australiano	924 —	924 —	925 —	924 —	924 —	924 —	924,350	924 —	924 —	924 —

Media dei titoli del 2 agosto 1990

Titolo	Valore
Rendita 5% 1935	67,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	99,125
» 10% » » 1977-92	99,675
» 12% (Beni Esteri 1980)	100,675
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,100
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	95,075
» » » 22- 6-1987/91	95,075
» » » 18- 3-1987/94	81,375
» » » 21- 4-1987/94	81,025
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	95,350
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	101,550
» » » 11% 1- 1-1987/92	100,025
» » » 10% 18- 4-1987/92	98,325
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	97,500
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	99,900
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100,950
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,500
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	100,025
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,100
» » » Ind. 16- 8-1985/90	99,950
» » » » 18- 9-1985/90	100,075
» » » » 18-10-1985/90	100,275
» » » » 1-11-1983/90	100,725
» » » » 18-11-1985/90	100,375
» » » » 1-12-1983/90	101,275
» » » » 18-12-1985/90	100,675
» » » » 1- 1-1984/91	100,850
» » » » 17- 1-1986/91	100,500
» » » » 1- 2-1984/91	100,800
» » » » 18- 2-1986/91	100,275
» » » » 1- 3-1984/91	100,575
» » » » 18- 3-1986/91	100,600
» » » » 1- 4-1984/91	100,675
» » » » 1- 5-1984/91	100,750
» » » » 1- 6-1984/91	100,975

Certificati di credito del Tesoro Ind.	1- 7-1984/91	100,850
» » » »	1- 8-1984/91	100,725
» » » »	1- 9-1984/91	100,700
» » » »	1-10-1984/91	100,725
» » » »	1-11-1984/91	100,825
» » » »	1-12-1984/91	100,825
» » » »	1- 1-1985/92	100,925
» » » »	1- 2-1985/92	100,675
» » » »	18- 4-1986/92	100,375
» » » »	19- 5-1986/92	100,650
» » » »	20- 7-1987/92	100,500
» » » »	19- 8-1987/92	100,950
» » » »	1-11-1987/92	100,100
» » » »	1-12-1987/92	100,375
» » » »	1- 1-1988/93	100,075
» » » »	1- 2-1988/93	99,850
» » » »	1- 3-1988/93	99,825
» » » »	1- 4-1988/93	99,900
» » » »	1- 5-1988/93	100,325
» » » »	1- 6-1988/93	100,575
» » » »	18- 6-1986/93	100,075
» » » »	1- 7-1988/93	100,750
» » » »	17- 7-1986/93	100,200
» » » »	1- 8-1988/93	100,850
» » » »	19- 8-1986/93	98,725
» » » »	1- 9-1988/93	100,075
» » » »	18- 9-1986/93	99,175
» » » »	1-10-1988/93	100,175
» » » »	20-10-1986/93	98,925
» » » »	1-11-1988/93	100,325
» » » »	18-11-1986/93	99,325
» » » »	19-12-1986/93	99,825
» » » »	1- 1-1989/94	100,005
» » » »	1- 2-1989/94	100,175
» » » »	1- 3-1989/94	99,775
» » » »	15- 3-1989/94	99,675
» » » »	1- 4-1989/94	99,750
» » » »	1- 9-1988/94	99,100
» » » »	1-10-1987/94	98,775
» » » »	1-11-1988/94	99,425
» » » »	1- 1-1990/95	99,325
» » » »	1- 2-1985/95	100 —
» » » »	1- 3-1985/95	98,175
» » » »	1- 4-1985/95	98.025
» » » »	1- 5-1985/95	97,925
» » » »	1- 6-1985/95	98,300
» » » »	1- 7-1985/95	99,575
» » » »	1- 8-1985/95	98,625
» » » »	1- 9-1985/95	97,900
» » » »	1-10-1985/95	98,250
» » » »	1-11-1985/95	98,325
» » » »	1-12-1985/95	98,925
» » » »	1- 1-1986/96	98,725
» » » »	1- 1-1986/96 II	100,025
» » » »	1- 2-1986/96	98,800
» » » »	1- 3-1986/96	98,725
» » » »	1- 4-1986/96	98,725
» » » »	1- 5-1986/96	98,575
» » » »	1- 6-1986/96	99,325
» » » »	1- 7-1986/96	98,800
» » » »	1- 8-1986/96	98,050
» » » »	1- 9-1986/96	97,850
» » » »	1-10-1986/96	96,125
» » » »	1-11-1986/96	96,325
» » » »	1-12-1986/96	97,175
» » » »	1- 1-1987/97	96,825
» » » »	1- 2-1987/97	96,600
» » » »	18- 2-1987/97	96,250
» » » »	1- 3-1987/97	96,625
» » » »	1- 4-1987/97	96,550
» » » »	1- 5-1987/97	96,525
» » » »	1- 6-1987/97	97,825
» » » »	1- 7-1987/97	97,600
» » » »	1- 8-1987/97	97,275
» » » »	1- 9-1987/97	96,725

Buoni Tesoro Pol.	9,25%	1- 9-1990	99,875
» » »	11,25%	1- 9-1990	99,925
» » »	11,50%	1- 9-1990	99,875
» » »	9,25%	1-10-1990	99,600
» » »	11,50%	1-10-1990	99,950
» » »	11,50%	1-10-1990 B	99,900
» » »	9.25%	1-11-1990	99,700
» » »	9,25%	1-12-1990	99,875
» » »	12,50%	1- 3-1991	101,450
» » »	11,50%	1-11-1991	99,105
» » »	11,50%	21-12-1991	99,575
» » »	9,25%	1- 1-1992	97,475
» » »	9,25%	1- 2-1992	97,350
» » »	11,00%	1- 2-1992	98,400
» » »	9,15%	1- 3-1992	97,300
» » »	12,50%	1- 3-1992	100,125
» » »	9,15%	1- 4-1992	96,650
» » »	11,00%	1- 4-1992	97,800
» » »	12,50%	1- 4-1992	99,925
» » »	12,50%	18- 4-1992	99,900
» » »	9,15%	1- 5-1992	96,675
» » »	11,00%	1- 5-1992	97,925
» » »	12,50%	1- 5-1992	99,825
» » »	12,50%	17- 5-1992	99,925
» » »	9,15%	1- 6-1992	98,275
» » »	10,50%	1- 7-1992	99,975
» » »	11,50%	1- 7-1992	99 —
» » »	11,50%	1- 8-1992	98,675
» » »	12,50%	1- 9-1992	99,725
» » »	12,50%	1-10-1992	99,725
» » »	12,50%	1- 2-1993	100,375
» » »	12,50%	1- 7-1993	99,575
» » »	12,50%	1- 8-1993	99,350
» » »	12,50%	1- 9-1993	98,900
» » »	12,50%	1-10-1993	99 —
» » »	12,50%	1-11-1993	98,975
» » »	12,50%	1-11-1993 Q	98,900
» » »	12,50%	17-11-1993	99,100
» » »	12.50%	1-12-1993	98,900
» » »	12,50%	1- 1-1994	99,475
» » »	12,50%	1- 1-90/94	98,825
» » »	12,50%	1- 2-90/94	98,675

Certificati credito Tesoro E.C.U.	20-10-1983/90	11,50%	100,125
» » » »	16- 7-1984/91	11,25%	100,775
» » » »	21- 9-1987/91	8,75%	97,025
» » » »	21- 3-1988/92	8,50%	95,250
» » » »	26- 4-1988/92	8,50%	95,025
» » » »	25- 5-1988/92	8,50%	95,650
» » » »	22-11-1984/92	10,50%	100,250
» » » »	22- 2-1985/93	9,60%	98,375
» » » »	15- 4-1985/93	9,75%	99,025
» » » »	22- 7-1985/93	9,00%	96,575
» » » »	25- 7-1988/93	8,75%	94,575
» » » »	28- 9-1988/93	8,75%	94,425
» » » »	26-10-1988/93	8,65%	93,700
» » » »	22-11-1985/93	8,75%	96,950
» » » »	28-11-1988/93	8,50%	92,925
» » » »	28-12-1988/93	8,75%	93,575
» » » »	21- 2-1986/94	8,75%	96,125
» » » »	25- 3-1987/94	7,75%	97,650
» » » »	19- 4-1989/94	9,90%	98,875
» » » »	26- 5-1986/94	6,90%	89,150
» » » »	26- 7-1989/94	9,65%	98,775
» » » »	30- 8-1989/94	9,65%	98,450
» » » »	24- 5-1989/95	9,90%	98,925

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M02080

N. 151

Corso dei cambi del 3 agosto 1990 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1166,100	1166,100	1167 —	1166,100	1166,100	1166,10	1166,140	1166,100	1166,100	1166,10
E.C.U.	1516,250	1516,250	1517 —	1516,250	1516,250	1516,25	1516,250	1516,250	1516,250	1516,25
Marco tedesco	731,780	731,780	731,60	731,780	731,780	731,78	731,800	731,780	731,780	731,78
Franco francese	218,280	218,280	218,65	218,280	218,280	218,28	218,290	218,280	218,280	218,28
Lira sterlina	2164,400	2164,400	2170 —	2164,400	2164,400	2164,40	2164,800	2164,400	2164,400	2164 —
Fiorino olandese	649,530	649,530	650 —	649,530	649,530	649,53	649,560	649,530	649,530	649,53
Franco belga	35,590	35,590	35,60	35,590	35,590	35,59	35,592	35,590	35,590	35,59
Peseta spagnola	11,892	11,892	11,95	11,892	11,892	11,89	11,897	11,892	11,892	11,89
Corona danese	191,870	191,870	192 —	191,870	191,870	191,87	191,860	191,870	191,870	191,87
Lira irlandese	1961,300	1961,300	1964 —	1961,300	1961,300	1961,30	1961,300	1961,300	1961,300	—
Dracma greca	7,450	7,450	7,48	7,450	7,450	—	7,443	7,450	7,450	—
Escudo portoghese	8,305	8,305	8,34	8,305	8,305	8,30	8,305	8,305	8,305	8,30
Dollaro canadese	1010,100	1010,100	1013 —	1010,100	1010,100	1010,10	1010,200	1010,100	1010,100	1010,10
Yen giapponese	7,809	7,809	7,81	7,809	7,809	7,80	7,806	7,809	7,809	7,80
Franco svizzero	862,970	862,970	860 —	862,970	862,970	862,97	863 —	862,970	862,970	862,97
Scellino austriaco	103,989	103,989	104 —	103,989	103,989	103,98	103,980	103,989	103,989	103,98
Corona norvegese	189,020	189,020	189,50	189,020	189,020	189,02	188,850	189,020	189,020	189,02
Corona svedese	200,450	200,450	199,75	200,450	200,450	200,45	199,850	200,450	200,450	200,45
Marco finlandese	310,600	310,600	311,50	310,600	310,600	310,60	310,300	310,600	310,600	—
Dollaro australiano	914,500	914,500	920 —	914,500	914,500	914,50	912,50	914,500	914,500	914,50

Media dei titoli del 3 agosto 1990

Rendita 5% 1935	67,500
Redimibile 9% (Edilizia scolastica) 1976-91	99,125
» 10% » » 1977-92	99,675
» 12% (Beni Esteri 1980)	100,675
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95,100
Certificati del Tesoro speciali 20- 5-1987/91	95,200
» » » 22- 6-1987/91	95,100
» » » 18- 3-1987/94	81,300
» » » 21- 4-1987/94	81,075
Certificati del Tesoro ordinari 10,25% 1- 1-1988/96	95,375
Certificati di credito del Tesoro 13,25% 1- 1-1986/91	101,550
» » » 11% 1- 1-1987/92	99,950
» » » 10% 18- 4-1987/92	98,250
» » » 9,50% 19- 5-1987/92	97,625
» » » 8,75% 18- 6-1987/93	99,900
» » » 8,75% 17- 7-1987/93	100,950
» » » 8,50% 19- 8-1987/93	99,500
» » » 8,50% 18- 9-1987/93	100,025

Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	94,100
» » » Ind. 16- 8-1985/90	99,975
» » » » 18- 9-1985/90	100,150
» » » » 18-10-1985/90	100,225
» » » » 1-11-1983/90	100,700
» » » » 18-11-1985/90	100,375
» » » » 1-12-1983/90	100,750
» » » » 18-12-1985/90	100,625
» » » » 1- 1-1984/91	100,875
» » » » 17- 1-1986/91	100,600
» » » » 1- 2-1984/91	100,750
» » » » 18- 2-1986/91	100,200
» » » » 1- 3-1984/91	100,550
» » » » 18- 3-1986/91	100,600
» » » » 1- 4-1984/91	100,675
» » » » 1- 5-1984/91	100,725
» » » » 1- 6-1984/91	100,975

Titolo				Scadenza	Prezzo
Certificati di credito del Tesoro			Ind.	1- 7-1984/91	100,850
»	»	»	»	1- 8-1984/91	100,725
»	»	»	»	1- 9-1984/91	100,675
»	»	»	»	1-10-1984/91	100,725
»	»	»	»	1-11-1984/91	100,825
»	»	»	»	1-12-1984/91	100,800
»	»	»	»	1- 1-1985/92	100,975
»	»	»	»	1- 2-1985/92	100,675
»	»	»	»	18- 4-1986/92	100,375
»	»	»	»	19- 5-1986/92	100,600
»	»	»	»	20- 7-1987/92	100,475
»	»	»	»	19- 8-1987/92	100,925
»	»	»	»	1-11-1987/92	100,125
»	»	»	»	1-12-1987/92	100,300
»	»	»	»	1- 1-1988/93	100,050
»	»	»	»	1- 2-1988/93	99,850
»	»	»	»	1- 3-1988/93	99,875
»	»	»	»	1- 4-1988/93	99,875
»	»	»	»	1- 5-1988/93	100,300
»	»	»	»	1- 6-1988/93	100,525
»	»	»	»	18- 6-1986/93	100,050
»	»	»	»	1- 7-1988/93	100,625
»	»	»	»	17- 7-1986/93	100,175
»	»	»	»	1- 8-1988/93	100,925
»	»	»	»	19- 8-1986/93	98,250
»	»	»	»	1- 9-1988/93	99,900
»	»	»	»	18- 9-1986/93	99,175
»	»	»	»	1-10-1988/93	100,150
»	»	»	»	20-10-1986/93	98,875
»	»	»	»	1-11-1988/93	100,250
»	»	»	»	18-11-1986/93	99,225
»	»	»	»	19-12-1986/93	99,775
»	»	»	»	1- 1-1989/94	100 —
»	»	»	»	1- 2-1989/94	100,125
»	»	»	»	1- 3-1989/94	99,950
»	»	»	»	15- 3-1989/94	99,625
»	»	»	»	1- 4-1989/94	99,825
»	»	»	»	1- 9-1988/94	99,100
»	»	»	»	1-10-1987/94	98,800
»	»	»	»	1-11-1988/94	99,400
»	»	»	»	1- 1-1990/95	99,325
»	»	»	»	1- 2-1985/95	100,050
»	»	»	»	1- 3-1985/95	98,250
»	»	»	»	1- 4-1985/95	97,950
»	»	»	»	1- 5-1985/95	97,925
»	»	»	»	1- 6-1985/95	98,275
»	»	»	»	1- 7-1985/95	99,500
»	»	»	»	1- 8-1985/95	98,650
»	»	»	»	1- 9-1985/95	97,900
»	»	»	»	1-10-1985/95	98,300
»	»	»	»	1-11-1985/95	98,350
»	»	»	»	1-12-1985/95	98,850
»	»	»	»	1- 1-1986/96	98,750
»	»	»	»	1- 1-1986/96 II	99,975
»	»	»	»	1- 2-1986/96	98,750
»	»	»	»	1- 3-1986/96	98,700
»	»	»	»	1- 4-1986/96	98,775
»	»	»	»	1- 5-1986/96	98,525
»	»	»	»	1- 6-1986/96	99,325
»	»	»	»	1- 7-1986/96	98,800
»	»	»	»	1- 8-1986/96	97,975
»	»	»	»	1- 9-1986/96	97,950
»	»	»	»	1-10-1986/96	96,025
»	»	»	»	1-11-1986/96	96,250
»	»	»	»	1-12-1986/96	97,225
»	»	»	»	1- 1-1987/97	96,850
»	»	»	»	1- 2-1987/97	96,625
»	»	»	»	18- 2-1987/97	96,550
»	»	»	»	1- 3-1987/97	96,525
»	»	»	»	1- 4-1987/97	96,350
»	»	»	»	1- 5-1987/97	96,525
»	»	»	»	1- 6-1987/97	97,800
»	»	»	»	1- 7-1987/97	97,625
»	»	»	»	1- 8-1987/97	97,325
»	»	»	»	1- 9-1987/97	96,750

Titolo			Tasso	Scadenza	Prezzo
Buoni	Tesoro	Pol.	9,25%	1- 9-1990	99,450
»	»	»	11,25%	1- 9-1990	99,950
»	»	»	11,50%	1- 9-1990	99,875
»	»	»	9,25%	1-10-1990	99,650
»	»	»	11,50%	1-10-1990	99,900
»	»	»	11,50%	1-10-1990 B	99,900
»	»	»	9,25%	1-11-1990	99,675
»	»	»	9,25%	1-12-1990	99,825
»	»	»	12,50%	1- 3-1991	101,400
»	»	»	11,50%	1-11-1991	99,525
»	»	»	11,50%	21-12-1991	99,475
»	»	»	9,25%	1- 1-1992	97,475
»	»	»	9,25%	1- 2-1992	97,350
»	»	»	11,00%	1- 2-1992	98,375
»	»	»	9,15%	1- 3-1992	97,250
»	»	»	12,50%	1- 3-1992	100 —
»	»	»	9,15%	1- 4-1992	96,650
»	»	»	11,00%	1- 4-1992	97,875
»	»	»	12,50%	1- 4-1992	99,900
»	»	»	12,50%	18- 4-1992	99,850
»	»	»	9,15%	1- 5-1992	96,525
»	»	»	11,00%	1- 5-1992	97,800
»	»	»	12,50%	1- 5-1992	99,800
»	»	»	12,50%	17- 5-1992	99,925
»	»	»	9,15%	1- 6-1992	98,275
»	»	»	10,50%	1- 7-1992	99,950
»	»	»	11,50%	1- 7-1992	98,950
»	»	»	11,50%	1- 8-1992	99,575
»	»	»	12,50%	1- 9-1992	98,775
»	»	»	12,50%	1-10-1992	99,675
»	»	»	12,50%	1- 2-1993	100,325
»	»	»	12,50%	1- 7-1993	99,575
»	»	»	12,50%	1- 8-1993	99,375
»	»	»	12,50%	1- 9-1993	98,900
»	»	»	12,50%	1-10-1993	98,875
»	»	»	12,50%	1-11-1993	98,900
»	»	»	12,50%	1-11-1993 Q	98,875
»	»	»	12,50%	17-11-1993	99,075
»	»	»	12,50%	1-12-1993	98,900
»	»	»	12,50%	1- 1-1994	99,475
»	»	»	12,50%	1- 1-1990/94	98,825
»	»	»	12,50%	1- 2-1990/94	98,650

Titolo				Scadenza	Tasso	Prezzo
Certificati	credito	Tesoro	E.C.U.	20-10-1983/90	11,50%	100,125
»	»	»	»	16- 7-1984/91	11,25%	100,775
»	»	»	»	21- 9-1987/91	8,75%	97,175
»	»	»	»	21- 3-1988/92	8,50%	95,325
»	»	»	»	26- 4-1988/92	8,50%	95,025
»	»	»	»	25- 5-1988/92	8,50%	95,725
»	»	»	»	22-11-1984/92	10,50%	100,275
»	»	»	»	22- 2-1985/93	9,60%	99,450
»	»	»	»	15- 4-1985/93	9,75%	99,550
»	»	»	»	22- 7-1985/93	9,00%	96,800
»	»	»	»	25- 7-1988/93	8,75%	94,625
»	»	»	»	28- 9-1988/93	8,75%	94,375
»	»	»	»	26-10-1988/93	8,65%	93,625
»	»	»	»	22-11-1985/93	8,75%	95,950
»	»	»	»	28-11-1988/93	8,50%	92,900
»	»	»	»	28-12-1988/93	8,75%	93,575
»	»	»	»	21- 2-1986/94	8,75%	96,025
»	»	»	»	25- 3-1987/94	7,75%	90,600
»	»	»	»	19- 4-1989/94	9,90%	98,775
»	»	»	»	26- 5-1986/94	6,90%	89,225
»	»	»	»	26- 7-1989/94	9,65%	98,775
»	»	»	»	30- 8-1989/94	9,65%	98,500
»	»	»	»	24- 5-1989/95	9,90%	98,925

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

90M03080

Dati sintetici del conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1990

Il conto riassuntivo del Tesoro del mese di giugno 1990 che sarà pubblicato prossimamente in supplemento straordinario conterrà fra l'altro i seguenti dati:

MOVIMENTO GENERALE DI CASSA

		INCASSI	PAGAMENTI	DIFFERENZE
Fondo di cassa al 31 dicembre 1989		169.495.026.697		
Gestione di bilancio	Entrate finali	178.978.492.356.525		— 59.092.717.976.105
	Spese finali		238.071.210.332.630	
	Rimborso di prestiti		49.613.688.454.875	
	Accensione di prestiti	87.125.605.476.515		
	TOTALE	266.104.097.833.040	287.684.898.787.505	— 21.580.800.954.465
Gestione di tesoreria	Debiti di tesoreria	1.324.296.766.471.587	1.283.193.567.385.958	+ 41.103.199.085.629
	Crediti di tesoreria	383.081.568.279.177	402.629.199.761.477	— 19.547.631.482.300
	TOTALE	1.707.378.334.750.764	1.685.822.767.147.435	+ 21.555.567.603.329
	TOTALE COMPLESSIVO	1.973.651.927.610.501	1.973.507.665.934.940	
Fondo di cassa al 30 giugno 1990			144.261.675.561	
	TOTALE A PAREGGIO	1.973.651.927.610.501	1.973.561.927.610.501	

SITUAZIONE DEL TESORO

	Al 31 dicembre 1989	Al 30 giugno 1990	VARIAZIONI (+ miglioramento — peggioramento)
Fondo di cassa	169.495.026.697	144.261.675.571	— 25.233.351.136
Crediti di tesoreria	211.967.617.524.354	231.515.249.006.654	+ 19.547.631.482.300
TOTALE	212.137.112.551.051	231.659.510.682.215	+ 19.522.398.131.164
Debiti di tesoreria	702.321.316.017.417	743.424.515.103.046	— 41.103.199.085.629
Situazione del Tesoro (+ attività; — passività)	— 490.184.203.466.366	— 511.765.004.420.831	— 21.580.800.954.465

Circolazione di Stato (metallica e cartacea in milioni di lire) al 30 giugno 1990: 1.396.156.

Il primo dirigente: MOLINO

Il direttore generale: SARCINELLI

INCASSI E PAGAMENTI DI BILANCIO VERIFICATISI PRESSO LE TESORERIE DELLA REPUBBLICA DAL 1° GENNAIO AL 30 GIUGNO 1990

INCASSI		PAGAMENTI		DIFFERENZE	
TITOLO I — Entrate tributarie	**145.529.000.000.000 ***				
TITOLO II — Entrate extra tributarie..............	**32.399.492.356.525 ***				
ENTRATE CORRENTI . . .	**177.928.492.356.525 ***	**TITOLO I — Spese correnti**	**212.925.822.616.962**	Risparmio pubblico	— 34.997.330.260.437 *
TITOLO III — Alienazione ed ammortamento di beni patrimoniali e rimborso di crediti	**1.050.000.000.000 ***	**TITOLO II — Spese in conto capitale**	**25.145.387.715.668**		
ENTRATE FINALI . . .	**178.978.492.356.525**	**SPESE FINALI** . . .	**238.071.210.332.630**	Saldo netto da finanziare (—) o da impiegare (+)	— 59.092.717.976.105
		TITOLO III — Rimborso di prestiti.................	**49.613.688.454.875**		
ENTRATE FINALI . . .	**178.978.492.356.525**	**SPESE COMPLESSIVE**...	**287.684.898.787.505**	Ricorso al mercato	— 108.706.406.430.980
TITOLO IV — Accensione di prestiti................	**87.125.605.476.515**				
ENTRATE COMPLESSIVE	**266.104.097.833.040**	**SPESE COMPLESSIVE**...	**287.684.898.787.505**	Saldo di esecuzione del bilancio	— 21.580.800.954.465

* Dati provvisori

90A3519

BANCA D'ITALIA

Situazione al

ATTIVO					DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data anno precedente
ORO						
I — In cassa . . . L.			2.066.557.969.113			
II — In deposito all'estero . . . »			20.434.690.347.724	22.501.248.316.837		
CREDITI IN ORO (FECoM) . . . L.				7.755.333.959.086		
CASSA . . . »				9.658.762.097		
RISCONTI E ANTICIPAZIONI						
I — Risconto di portafoglio:						
— ordinario . . . L.		401.504.196.725				
— ammassi . . . »		2.447.656.572.074	2.849.160.768.799			
II — Anticipazioni:						
— in conto corrente . . . L.		2.365.606.326.960				
— a scadenza fissa . . . »		608.494.999.500				
— di cui al D.M. Tesoro 27-9-1974 . . . »		1.454.998.975.000	4.429.100.301.460			
III — Prorogati pagamenti presso le Stanze di compensazione . . . L.			—	7.278.261.070.259		
EFFETTI ALL'INCASSO PRESSO CORRISPONDENTI . . . L.				—		
ATTIVITÀ VERSO L'ESTERO IN VALUTA						
I — ECU . . . L.			10.419.692.595.737			
II — Altre attività:						
— biglietti e divise . . . L.		4.093.959.020				
— corrispondenti in conto corrente . . . »		963.937.914.052				
— depositi vincolati . . . »		1.267.884.575.000				
— diverse . . . »		1.432.135.888.173	3.641.052.336.245	14.060.744.931.982		
CREDITI IN DOLLARI (FECoM) . . . L.				2.664.358.870.134		
UFFICIO ITALIANO CAMBI						
I — Conto corrente ordinario (saldo debitore) . . . L.			63.898.075.644.410			
II — Conti speciali . . . »			2.969.878.214.847	66.867.953.859.257		
ANTICIPAZIONE STRAORDINARIA AL TESORO . . . L.				—		
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo debitore) . . . »				53.209.282.590.380		
CREDITI DIVERSI VERSO LO STATO . . . »				1.046.467.653.037		
TITOLI DI PROPRIETÀ						
I Titoli di Stato o garantiti dallo Stato:						
— in libera disponibilità . . . L.		61.701.004.284.872				
— per investimento delle riserve statutarie . . . »		1.934.970.096.780				
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		2.366.965.693.803	66.002.940.075.455			
II — Titoli di società ed enti:						
— per investimento delle riserve statutarie . . . L.		190.729.016.354				
— per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »		832.671.069.595	1.023.400.085.949			
III Azioni e partecipazioni:						
— di società ed enti controllati:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	284.213.667					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	158.492.981.336	158.777.195.003				
— di società ed enti collegati:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	36.154.214.589					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	30.576.637.048	66.730.851.637				
di altre società ed enti:						
a) per investimento delle riserve statutarie . L.	418.151.819.193					
b) per investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »	383.190.253.381	801.342.072.574	1.026.850.119.214	68.053.190.280.618		
FONDO DI DOTAZIONE U.I.C. . . . L.				500.000.000.000		
IMMOBILI						
I — Ad uso degli uffici . . . L.			1.735.117.745.624			
II — Ad investimento degli accantonamenti a garanzia del T.Q.P. (*) . . . »			198.417.139.620	1.933.534.885.244		
ALTRI INVESTIMENTI DEGLI ACCANTONAMENTI A GARANZIA DEL T.Q.P. (*) . . . L.				26.477.296.798		
MOBILI E IMPIANTI						
I — Mobili . . . L.			105.228.820.034			
II — Impianti . . . »			201.385.566.045			
III — Monete e collezioni . . . »			707.195.088	307.321.581.167		
PARTITE VARIE						
I — Biglietti banca in fabbricazione . . . L.						
II — Procedure, studi e progettazioni dei Servizi tecnici:						
— completati . . . L.		47.023.109.911				
— in allestimento . . . »		18.657.499.184	65.680.609.095			
III — Debitori diversi . . . L.			409.358.499.780			
IV — Altre . . . »			1.847.223.134.606	2.322.262.243.481		
RATEI . . . L.				3.255.507.000.552		
RISCONTI . . . »				—		
SPESE DELL'ESERCIZIO . . . »				6.923.961.165.401		
L.				258.715.564.466.330		
CONTI D'ORDINE						
I — Titoli ed altri valori:						
— a garanzia . . . L.		6.631.164.545.918				
— altri . . . »		1.304.373.491.344.800	1.311.004.655.890.718			
II — Depositari di titoli e valori:						
— interni . . . L.		14.700.623.000				
— esteri . . . »		6.525.979.842.655	6.540.680.465.655			
III — Credito aperto non utilizzato sui conti di anticipazione . . . L.			863.725.166.875			
IV — Debitori per titoli, valute e lire da ricevere (n/s vendite a termine):						
— titoli . . . L.		3.684.000.000.000				
— corrispondenti interni . . . »						
— corrispondenti esteri . . . »		4.950.000.000.000	8.634.000.000.000			
V — Titoli, valute e lire da ricevere (n/s acquisti a termine):						
— titoli . . . L.		50.000.000.000				
— valute e lire . . . »		4.950.000.000.000	5.000.000.000.000			
VI — Ordini in corso:						
— acquisti di valute . . . L.						
lire a fronte vendite di valute . . . »		23.705.700.000				
— acquisti di titoli . . . »						
— lire a fronte vendite di titoli . . . »			23.705.700.000			
VII — Erario c/evidenza per ammortamenti fiscali . . . L.			122.821.696.188	1.332.189.588.919.436		
TOTALE . . . L.				1.590.905.153.385.766		

(*) T.Q.P. = Trattamento quiescenza personale.

Il vice direttore generale

90A3520

30 giugno 1990

PASSIVO					DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data mese precedente	DIFFERENZE in milioni con la situazione alla stessa data anno precedente
CIRCOLAZIONE	L.			64.447.913.493.000		
VAGLIA CAMBIARI	»			594.626.791.763		
ALTRI DEBITI A VISTA						
I - Ordini di trasferimento	L.		-			
II Altri	»		1.056.975.562	1.056.975.562		
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE LIBERI	L.			399.635.807.388		
DEPOSITI IN CONTO CORRENTE VINCOLATI A TEMPO	»			--		
DEPOSITI PER SERVIZI DI CASSA	»			182.211.776.705		
DEPOSITI COSTITUITI PER OBBLIGHI DI LEGGE						
I Ai fini della riserva bancaria obbligatoria	L.		118.068.240.264.242			
II - A garanzia emissione assegni circolari e assegni bancari a copertura garantita	»		11.430.968			
III — Conti vincolati investimenti all'estero	»		6.821.796			
IV -- Società costituende	»		6.318.140.346			
V Per debordo del massimale sugli impieghi	»		--			
VI — Altri	»		88.652.768.091	118.163.229.425.443		
DEPOSITI IN VALUTA ESTERA PER CONTO U.I.C.	L.			--		
CONTI DELL'ESTERO IN LIRE PER CONTO U.I.C.	»			2.969.878.214.847		
PASSIVITÀ VERSO L'ESTERO						
I — Depositi in valuta estera	L.		4.757.448.223			
II — Conti dell'estero in lire	»		170.589.617.288	175.347.065.511		
DEBITI IN ECU (FECoM)	L.			10.419.692.829.220		
UFFICIO ITALIANO CAMBI - Conto corrente ordinario (saldo creditore)	»			--		
CONTO CORRENTE PER IL SERVIZIO DI TESORERIA (saldo creditore)	»			—		
DEBITI DIVERSI VERSO LO STATO	»			95.244.660.240		
ACCANTONAMENTI DIVERSI (FONDI)						
I - Di riserva per adeguamento valutazione oro	L.		26.494.589.117.217			
II - Copertura perdite di cambio derivanti dalla gestione valutaria italiana	»		1.200.795.276.401			
III Svalutazione portafoglio	»		234.919.178.078			
IV - Oscillazione cambi	»		2.021.392.707.274			
V -- Adeguamento cambi ex art. 104, 1° c., lett. *c)* T.U.I.R.	»		129.258.040.319			
VI - Oscillazione titoli	»		4.462.162.607.285			
VII - Copertura perdite eventuali	»		2.403.006.748.480			
VIII — Assicurazione danni	»		786.691.685.925			
IX - Ricostruzione immobili	»		1.640.808.344.322			
X - Rinnovamento impianti	»		511.250.000.000			
XI - Imposte	»		1.847.802.963.745			
XII A garanzia del trattamento integrativo di quiescenza del personale	»		3.861.688.000.000			
XIII Per sussidi ai pensionati e superstiti di pensionati	»		1.409.924.263			
XIV - Per l'indennità di fine rapporto spettante al personale a contratto	»		785.858.603	45.596.560.451.912		
FONDO AMMORTAMENTO IMMOBILI	L.			532.028.548.812		
FONDO AMMORTAMENTO MOBILI	»			90.890.993.044		
FONDO AMMORTAMENTO IMPIANTI	»			134.924.700.294		
FONDO AMMORTAMENTO ANTICIPATO EX ART. 67, 3° C. T.U.I.R.	»			17.249.949.157		
FONDO AMMORTAMENTO PROCEDURE, STUDI E PROGETTAZIONI DEI SERVIZI TECNICI	»			27.125.482.711		
PARTITE VARIE						
I - Creditori diversi	L.		152.402.200.715			
II - Altre	»		3.151.673.257.983	3.304.075.458.698		
RATEI	L.			195.156.098.564		
RISCONTI	»			27.647.042.713		
CAPITALE SOCIALE	»			300.000.000		
FONDO DI RISERVA ORDINARIO	»			1.361.098.116.952		
FONDO DI RISERVA STRAORDINARIO	»			1.446.853.995.670		
FONDO DI RISERVA PER RIVALUTAZIONE MONETARIA EX LEGE 19 MARZO 1983, N. 72	»			1.304.000.000.000		
UTILE NETTO DA RIPARTIRE	»			—		
RENDITE DELL'ESERCIZIO	»			7.228.516.588.124		
	L.			258.715.564.466.330		
CONTI D'ORDINE						
I Depositanti per titoli ed altri valori	L.		1.311.004.655.890.718			
II — Titoli e valori presso terzi	»		6.540.680.465.655			
III - Titolari dei conti di anticipazione per il margine non utilizzato sul credito aperto	»		863.725.166.875			
IV -- Titoli, valute e lire da consegnare (n/s vendite a termine):						
titoli	L.	3.684.000.000.000				
-- valuta e lire	»	4.950.000.000.000	8.634.000.000.000			
V - Creditori per titoli, valute e lire da consegnare (n/s acquisti a termine):						
-- titoli	L.	50.000.000.000				
-- corrispondenti interni	»	—				
--- corrispondenti esteri	»	4.950.000.000.000	5.000.000.000.000			
VI -- Ordini in corso:						
— lire a fronte acquisti di valute	L.	—				
- vendite di valute	»	23.705.700.000				
- lire a fronte acquisti di titoli	»	—				
-- vendite di titoli	»		23.705.700.000			
VII -- Ammortamenti fiscali c/evidenza	L.		122.821.696.188	1.332.189.588.919.436		
TOTALE	L.			1.590.905.153.385.766		

Il Ragioniere generale: GIANNOCCOLI

MINISTERO DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

Vacanze di posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia da coprire mediante trasferimento

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 65, 66 e 93 del testo unico sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592, dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso le seguenti Università sono vacanti alcuni posti di professore universitario di ruolo di seconda fascia, per le discipline sottospecificate, alla cui copertura le facoltà interessate intendono provvedere mediante trasferimento:

UNIVERSITÀ DEL MOLISE

Facoltà di scienze economiche e sociali:

economia dei settori di aziende industriali.

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Facoltà di lettere e filosofia:

lingua e letteratura catalana;

storia del teatro moderno e contemporaneo;

storia della Chiesa.

UNIVERSITÀ «LA SAPIENZA» DI ROMA

Facoltà di ingegneria:

storia dell'architettura;

progetti per la ristrutturazione ed il risanamento edilizio.

Gli aspiranti al trasferimento ai posti anzidetti dovranno presentare le proprie domande direttamente ai presidi delle facoltà interessate, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

90A3522

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Provvedimenti concernenti società esercenti attività fiduciaria e di revisione

Con decreto interministeriale 30 luglio 1990 il decreto interministeriale 19 ottobre 1965 modificato in data 25 luglio 1974, con il quale la società «Fiduciaria Renzi S.p.a. - Società fiduciaria e di revisione e di organizzazione aziendale», con sede legale in Trieste, è stata autorizzata all'esercizio della attività fiduciaria e di organizzazione e revisione contabile di aziende, è ulteriormente modificato nella parte relativa la forma giuridica variata da società per azioni a società a responsabilità limitata con conseguente cambiamento della denominazione sociale in «Fiduciaria Renzi S.r.l. - Società fiduciaria e revisione e di organizzazione aziendale».

Con decreto interministeriale 3 agosto 1990 emanato dal Ministro dell'industria, del commercio e dell'artigianato di concerto con il Ministro di grazia e giustizia, ai sensi e per gli effetti della legge 23 novembre 1939, n. 1966 e dell'art. 4 del regio decreto 22 aprile 1940, n. 531, l'autorizzazione ad esercitare l'attività fiduciaria rilasciata alla società «Gefital S.r.l.», con sede in Milano, con decreto ministeriale 27 maggio 1980, è sospesa per la durata di mesi tre, a decorrere dalla data di notifica del presente decreto. La predetta sospensione comporta l'inibizione dell'assunzione di nuovi mandati, fintantoché non intervenga un successivo provvedimento.

90A3480 - 90A3546

MINISTERO DELL'INTERNO

Riconoscimento e classificazione di esplosivi

Con decreto ministeriale n. 559/C.31125-XV-J del 6 giugno 1990 gli esplosivi denominati:

Emuldin 1 A;
Emuldin 1 AP;
Emuldin 2;
Emuldin TA,

che la S.p.a. Dinamite intende produrre nel proprio stabilimento di esplosivi sito in Mereto di Tomba sono riconosciuti, ai sensi dell'art. 53 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza e classificati nella seconda categoria, gruppo *B* dell'allegato *A* al regolamento di esecuzione del citato testo unico.

90A3459

COMITATO INTERMINISTERIALE DEI PREZZI

Prezzi massimi al consumo dei prodotti petroliferi (Comunicato della segreteria)

In attuazione del provvedimento CIP n. 26/1982 del 6 luglio 1982, e successive modifiche ed integrazioni, si comunicano i prezzi massimi al consumo comprensivi delle imposte dei sottoelencati prodotti petroliferi, riferiti ai corrispondenti prezzi medi europei, ricavati dai dati trasmessi dalla Direzione energia della CEE il 7 agosto 1990 e praticabili dalla data di pubblicazione del presente comunicato nella *Gazzetta Ufficiale*, secondo la normativa vigente ai livelli di scambio previsti dal richiamato provvedimento:

1) *Carburanti:*

Prodotto		
Benzina super	L./lt	1.510
Benzina super senza piombo	»	1.460
Benzina normale	»	1.460
Benzina agricola	»	603
Benzina pesca e piccola marina	»	1.412
Gasolio autotrazione	»	980
Gasolio agricoltura	»	467
Petrolio agricoltura	»	423
Gasolio pesca e piccola marina	»	268
Petrolio pesca e piccola marina	»	258

2) *Prodotti da riscaldamento:*

		Fasce provinciali				
		A	*B*	*C*	*D*	*E*
Gasolio	L./lt	951	954	957	960	963
Petrolio (*)	»	676	679	682	685	688
Olio comb.le fluido	L./kg	551	554	557	560	563

A) Ancona, Cagliari, Caserta, Catania, Livorno, Napoli, Palermo, Pisa, Ravenna e Siracusa.

B) Ascoli, Avellino, Bari, Benevento, Brindisi, Caltanissetta, Chieti, Enna, Firenze, Genova, Isernia, Latina, La Spezia, Lecce, Lucca, Padova, Pesaro, Pescara, Pistoia, Pordenone, Roma, Rovigo, Salerno, Savona, Taranto, Teramo, Treviso, Venezia.

C) Alessandria, Asti, Campobasso, Cremona, Massa Carrara, Forlì, Frosinone, Grosseto, Imperia, Macerata, Milano, Oristano, Pavia, Piacenza, Ragusa, Siena, Trapani, Udine, Vicenza, Viterbo.

D) Agrigento, Arezzo, Belluno, Bergamo, Brescia, Bologna, Como, Cuneo, Ferrara, Foggia, Gorizia, Mantova, Matera, Messina, Modena, Novara, Nuoro, Parma, Perugia, Potenza, Reggio Emilia, Rieti, Sassari, Terni, Torino, Trieste, Varese, Vercelli, Verona.

E) Aosta, Bolzano, Catanzaro, Cosenza, L'Aquila, Reggio Calabria, Sondrio, Trento.

Maggiorazioni di prodotti da riscaldamento:

Bacino lagunare di Venezia	L./lt	10
Comuni oltre 1.000 mt s.l.m.	»	8
Isole minori	»	15

Le suddette maggiorazioni sono da intendersi in L./kg quando riferite all'olio combustibile fluido.

(*) In canistri da 20 lt franco negozio.

90A3565

ISTITUTO CENTRALE DI STATISTICA

Indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di luglio 1990, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani.

1) Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1979 è risultato pari a 114,7 (centoquattordicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1980 è risultato pari a 138,4 (centotrentottovirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1981 è risultato pari a 166,9 (centosessantaseivirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1982 è risultato pari a 192,3 (centonovantaduevirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1983 è risultato pari a 222,9 (duecentoventiduevirgolanove).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1984 è risultato pari a 247,8 (duecentoquarantasettevirgolaotto).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1985 è risultato pari a 269,4 (duecentosessantanovevirgolaquattro).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1986 è risultato pari a 286,3 (duecentottantaseivirgolatre).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1987 è risultato pari a 298,1 (duecentonovantottovirgolauno).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1988 è risultato pari a 312,7 (trecentododicivirgolasette).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1989 è risultato pari a 334,5 (trecentotrentaquattrovirgolacinque).

Fatto uguale a 100 l'indice del mese di giugno 1978, l'indice del mese di giugno 1990 è risultato pari a 353,2 (trecentocinquantatrevirgoladue).

Ai sensi dell'art. 1 della legge 25 luglio 1984 n. 377, per gli immobili adibiti ad uso di abitazione, l'aggiornamento del canone di locazione di cui all'art. 24 della legge n. 392/78, relativo al 1984, non si applica; pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno 1990, agli effetti predetti, risulta pari a più 217,6.

2) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1990 rispetto a luglio 1989 risulta pari a più 5,7 (cinquevirgolasette).

3) La variazione percentuale dell'indice del mese di luglio 1990 rispetto a luglio 1988 risulta pari a più 13.1 (tredicivirgolauno).

90A3525

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — **L'avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Avviso concernente il comunicato dell'Istituto nazionale di statistica riguardante l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati, relativo al mese di giugno 1990, che si pubblica ai sensi dell'art. 81 della legge 27 luglio 1978, n. 392, sulla disciplina delle locazioni di immobili urbani. (Comunicato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 162 del 13 luglio 1990).

Nel comunicato citato in epigrafe, riportato alla pag. 45, prima colonna. della suindicata *Gazzetta Ufficiale* al punto 1, nell'ultimo capoverso, dove è scritto: «... pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno *1989*, agli effetti predetti, risulta pari a più 217,6», si legga: «... pertanto, la variazione percentuale dell'indice dal giugno 1978 al giugno *1990*, agli effetti predetti, risulta pari a più 217,6».

90A3553

FRANCESCO NIGRO, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria PIROLA MAGGIOLI
di De Luca
Via A. Herio, 21

◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
Libreria dell'UNIVERSITÀ
di Lidia Cornacchia
Via Galilei, angolo via Gramsci

◇ **TERAMO**
Libreria IPOTESI
Via Oberdan, 9

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69

◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89

◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo

◇ **SOVERATO (Catanzaro)**
Rivendita generi Monopolio
LEOPOLDO MICO
Corso Umberto, 144

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4

◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47

◇ **BENEVENTO**
Libreria MASONE NICOLA
Viale dei Rettori, 71

◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante

◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253

◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA

◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51

EMILIA-ROMAGNA

◇ **ARGENTA (Ferrara)**
C.S.P. - Centro Servizi Polivalente S.r.l.
Via Matteotti, 36/B

◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1

◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F

◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210

◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo

◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160

◇ **RAVENNA**
Libreria MODERNISSIMA
di Fermani Maurizio
Via Corrado Ricci, 35

◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B

◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria DEL PROFESSIONISTA
di Giorgi Egidio
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16

◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre

◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15

◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni

◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30

◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7

◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8

◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
Cartolibreria ONORATI AUGUSTO
Via Raffaele Garofalo, 33

◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28

◇ **TIVOLI (Roma)**
Cartolibreria MANNELLI
di Rosarita Sabatini
Viale Mannelli, 10

◇ **TUSCANIA (Viterbo)**
Cartolibreria MANCINI DUILIO
Viale Trieste s.n.c.

◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25

◇ **LA SPEZIA**
Libreria CENTRALE
Via Colli, 5

LOMBARDIA

◇ **ARESE (Milano)**
Cartolibreria GRAN PARADISO
Via Valera, 23

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74

◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13

◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14

◇ **MANTOVA**
Libreria ADAMO DI PELLEGRINI
di M. Di Pellegrini e D. Ebbi s.n.c.
Corso Umberto I, 32

◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C

◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5

◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188

◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67

◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31

◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19

◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6

◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10

◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65

◇ **BARI**
Libreria FRANCO MILELLA
Viale della Repubblica, 16/B
Libreria LATERZA e LAVIOSA
Via Crisanzio, 16

◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4

◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21

◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30

◇ **MANFREDONIA (Foggia)**
IL PAPIRO - Rivendita giornali
Corso Manfredi, 126

◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65

◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSI
Corso V. Emanuele, 30/32

◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35

◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70

◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16

◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36

◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395

◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele

◇ **FAVARA (Agrigento)**
Cartolibreria MILIOTO ANTONINO
Via Roma, 60

◇ **MESSINA**
Libreria PIROLA
Corso Cavour, 47

◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16

◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42

◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9

◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91

◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via S. Paolino, 45/47
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9

◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13

◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37

◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6

◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43

◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82

◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17

◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2

◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31

◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511

◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5

◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:

— presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;

— presso le Concessionarie speciali di:
BARI, Libreria Laterza S.p.a., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria S.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria concessionaria «Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato» S.r.l., Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. S.r.l., via Roma, 80;

— presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1990

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:
- annuale .... L. 296.000
- semestrale .... L. 160.000

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:
- annuale .... L. 52.000
- semestrale .... L. 36.000

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:
- annuale .... L. 166.000
- semestrale .... L. 88.000

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale .... L. 52.000
- semestrale .... L. 36.000

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni:
- annuale .... L. 166.000
- semestrale .... L. 90.000

Tipo F - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, e i fascicoli delle quattro serie speciali:
- annuale .... L. 556.000
- semestrale .... L. 300.000

Integrando il versamento relativo al tipo di abbonamento della Gazzetta Ufficiale, parte prima, prescelto con la somma di L. 50.000, si avrà diritto a ricevere l'indice repertorio annuale cronologico per materie 1990.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale* .... L. 1.000

Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III*, ogni 16 pagine o frazione .... L. 1.000

Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi»* .... L. 2.400

Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 1.100

Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione .... L. 1.100

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale .... L. 100.000
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione .... L. 1.100

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale .... L. 60.000
Prezzo di vendita di un fascicolo .... L. 6.000

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

		Prezzi di vendita Italia	Estero
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenenti 6 numeri di Gazzetta Ufficiale fino a 96 pagine cadauna	L. 6.000	6.000
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	L. 1.000	1.000
	Spese per imballaggio e spedizione raccomandata	L. 4.000	6.000

N.B. — Le microfiches sono disponibili dal 1° gennaio 1983.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale .... L. 255.000
Abbonamento semestrale .... L. 155.000
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione .... L. 1.200

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonché quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato:
- abbonamenti .... ☎ (06) 85082149/85082221
- vendita pubblicazioni .... ☎ (06) 85082150/85082276
- inserzioni .... ☎ (06) 85082145/85082189

N. B. — *Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio al 31 dicembre 1990, mentre i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1990 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1990.*